

il progresso

Organo Ufficiale della Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani

VETERINARIO

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 45% - ART. 2 COMMA 20/B - LEGGE 662/96 - PT TORINO - CONTIENE I.C.

- **SCRAPIE: VERSO LA SORVEGLIANZA ATTIVA.**
- **POLYMERASE CHAIN REACTION**
- **DERMATITE ATOPICA DEL CANE**
- **RIABILITAZIONE FAUNA SELVATICA**
- **CERTIFICAZIONE DELL'AMBULATORIO VETERINARIO**
- **ZOONOSI: NUOVO APPROCCIO UE**

15 FEBBRAIO 2002
ANNO LVII - N. 2

RIVISTA MENSILE
DI INFORMAZIONE
PROFESSIONALE
E SCIENTIFICA



il progresso VETERINARIO

sommario

Rivista mensile
di informazione professionale
e scientifica
Organo ufficiale della
Federazione Nazionale
Ordini Veterinari Italiani

✉ Segreteria:
10128 Torino
Corso Vittorio Emanuele, 73
Tel. 011 5628352
Fax 011 545749

info@ilprogressoveterinariofnovi.it
info@fnovi.it

Anno LVII, numero 2
15 febbraio 2002
Spedizione in abbonamento postale
45% - Art. 2 comma 20/b
Legge 662/96 - Filiale AL



59 EDITORIALE

Il mistero dell'Annunciazione

61 CONTRIBUTI PRATICI

Scrapie:

verso la sorveglianza attiva
*Cristina Bona, Maria caramelli,
Giuseppe Ru*

65 CONTRIBUTI PRATICI

Uso della Polymerase Chain
Reaction come test per svelare
Bacillus Anthracis in campioni
sospetti

*Stefania Losito, Settimia
Altamura, Teresa Trotta, Giulia
Schino, Novello Lucia, Maria
Assunta Schiavone, Antonio
Fasanella*

68 CONTRIBUTI PRATICI

Dermatite Atopica del cane: la
guarigione resta un miraggio, il
controllo una realtà

Rosario Cerundolo

74 CONTRIBUTI PRATICI

Consuntivo di casistica della
fauna selvatica aviaria della
Provincia di Verona, conferita
come non autosufficiente dal
3/12/1999 al 14/1/2002

Giulio Russo

80 OPINIONI A CONFRONTO

La "Certificazione"
dell'Ambulatorio Veterinario
Franco Pezza

82 DAL MINISTERO DELLA SALUTE

Zoonosi: nuovo approccio da
parte dell'Unione Europea

Carmelo Cicero

85 LE NOTIZIE

Una lista di discussione
informatica sui prodotti
della pesca

Gabriele Squintani

87 CRONACHE

La presentazione della Food
Standards Agency
del Regno Unito

Beniamino Cenci Goga

90 CRONACHE

Interazioni sanitarie fra ungulati
selvatici e ruminanti domestici
monticanti

Ezio Ferroglio, Luca Rossi

92 CRONACHE

Conferenza Regionale dei Servizi
Veterinari della Regione Lazio

*Giovanni Formato,
Giovanni Di Guardo,
Antonella Italia Bozzano*

96 CRONACHE

Benessere animale: punti di vista
a confronto

Patrizia Santolini

102 APPUNTAMENTI

104 ANNUNCI

2002

La presentazione della Food Standards Agency del Regno Unito

Residenza
dell'Ambasciatore
Britannico,
Villa Wolkonsky,
Roma, 8 novembre 2001

Beniamino Cenci Goga
Università di Perugia

Nella suggestiva cornice della residenza dell'Ambasciatore Britannico, presso Villa Wolkonsky a Roma, il Dr. Jon Bell, Vice Capo esecutivo della Food Standards Agency e Direttore delle politiche per la sicurezza alimentare, ha presentato a tecnici e giornalisti la Food Standards Agency.

La Food Standars Agency è stata creata, con un atto parlamentare, nel mese di aprile 2000 allo scopo di proteggere la salute e gli interessi dei consumatori. Nell'ambito dell'ondata di novità che hanno coinvolto il mondo politico dopo gli eventi legati alla BSE, si inserisce anche la creazione del DEFRA, cioè del dipartimento per l'ambiente, gli alimenti e le politiche agricole (Departement for Environment, Food and Rural Affairs), avvenuta l'8 giugno 2001. Di fatto, dallo scorso mese di giugno, le funzioni del MAFF, cioè del ministero dell'agricoltura, della pesca e degli alimenti (Ministry of Agriculture, Fisheries and Food) sono passate al nuovo dipartimento DEFRA, assieme a competenze in materia di ambiente, benessere animale e fauna e flora selvatica.

E' così che il governo britannico spe-

ne esistente nel nostro paese, nel quale la tutela della sanità pubblica è stata affidata al Ministero della Sanità sin da tempi lontani.

Organizzazione sanitaria dello Stato in Italia

In Italia i Servizi Veterinari sono inquadrati nel Ministero della Sanità sin dal 1958 (legge 13 marzo 1958, n. 296). In precedenza la tutela della Sanità pubblica era stata affidata al Ministero dell'interno (legge 20 marzo 1865, n. 2248) e quindi all'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità Pubblica (ACIS, decreto luogotenenziale del 12 luglio 1945, n. 417). Nel 1958 l'organizzazione sanitaria dello stato, con l'istituzione del Ministero della Sanità, comprendeva le seguenti autorità sanitarie: Ministro della Sanità, Prefetto, Medico provinciale, Veterinario provinciale, Sindaco, Ufficiale sanitario. In tempi più recenti, con l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale (SSN, legge 23 dicembre 1978, n. 833), sono stati attribuiti ai Comuni le



cronache

ra di riconquistare la fiducia dei cittadini, abolendo ogni possibile fonte di conflitto di interessi all'interno dei suoi dicasteri. Fino alla creazione della Food Standars Agency (FSA), infatti, tutte le questioni relative alla tutela dei consumatori e a quella dei produttori erano di competenza esclusiva del MAFF. Nel trattare delle modificazioni all'assetto della Sanità in Gran Bretagna, è utile fare un confronto con la situazione

funzioni amministrative in materia di assistenza sanitaria, comprese le attività medico-veterinarie. Le autorità sanitarie vennero ridotte a tre: Ministro della Sanità, Presidente della Giunta regionale e Sindaco. Con il D. lvo 30 giugno 1993, n. 266, in attuazione delle indicazioni contenute nella Legge 23 ottobre 1992, n. 421, si è giunti all'assetto attuale, nel quale il Ministero della Sanità è sempre l'organo centra-

le del SSN. L'attuale organizzazione del Governo, in vigore dal 7 agosto 2001 (Legge 3/8/2001, n. 317) prevede, tra l'altro, la ridenominazione del Ministero della Sanità in Ministero della Salute. Il Ministero della Salute si articola in 5 Dipartimenti e 6 Servizi, oltre al Servizio Controllo Interno e agli Organi di Direzione propri di ciascun Dicastero. Tra questi va citato il Dipartimento degli alimenti e nutrizione e della sanità pubblica veterinaria.

Food Standards Agency (FSA).

Nel mese di giugno 2000 fu siglato un accordo tra il Segretario Permanente del MAFF e il Capo Esecutivo della FSA, allo scopo di stabilire i rapporti tra le due istituzioni e definire le responsabilità. L'accordo stabilisce che le funzioni del MAFF sono quelle di "assicurare che il consumatore benefici di alimenti a prezzi competitivi, prodotti con elevati standard di sicurezza, nel rispetto dell'ambiente e degli animali e da una catena alimentare efficiente e sostenibile" (MAFF and Intervention Board Departmental report, CM 4212). Gli obiettivi fondamentali della FSA, invece, sono relativi esclusivamente alla tutela della salute e degli interessi dei consumatori (Food Standards Act 1999).

La FSA è un dipartimento governativo senza ministero guidata da un comitato indipendente di 12 persone, che, enfatizza il Dr. Bell, sono reclutate tramite concorso pubblico. Le funzioni della FSA derivano in parte da quelle dei Ministeri della Sanità e dell'Agricoltura, unitamente a un nuovo potere, che sebbene solo consultivo, appare di estremo interesse. Il comitato dell'Agenzia si riunisce settimanalmente e deve presentare un rapporto al Parlamento: sulla base delle indicazioni for-



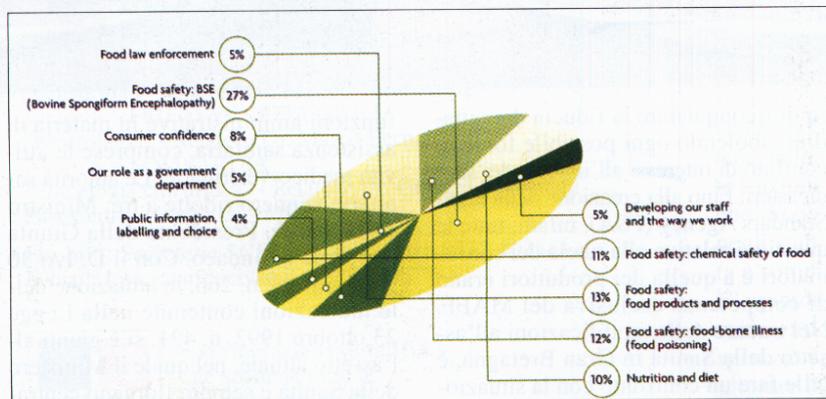
nite scaturiranno nuove leggi. Se il governo dovesse ritenere insufficienti le ragioni, sarebbe necessario un Atto Parlamentare per giustificare la non accettazione delle proposte. La FSA ha oltre 2200 dipendenti nel Regno Unito così distribuiti: 530 impiegati negli uffici centrali (60 in Scozia, 17 in Galles e 18 in Irlanda del Nord) e quasi 1600 membri del Meat Hygiene Service, tra cui gli OVS (Official Veterinary Surgeons). Lo stanziamento per il 2001 è stato di 238 milioni di euro.

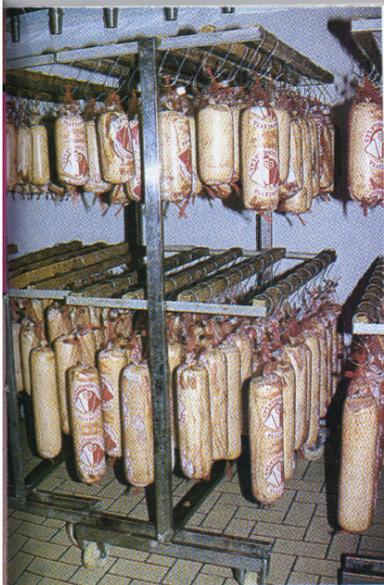
Ruolo della FSA in rapporto al rischio

Come accennato, gli obiettivi fondamentali della FSA sono relativi alla tutela della salute e degli interessi dei consumatori. Si dice che la versione europea "from farm to fork" dell'approccio "from stable to table", cioè dalla stalla alla tavola, coniato dagli americani, è nato nel corso di una delle prime riunioni della FSA. I punti chiave

della politica della FSA sono compendati in tre aspetti fondamentali, sui quali il Dr. Bell pone particolare enfasi: il consumatore prima di tutto, apertura e accessibilità dal mondo esterno, condizione di assoluta indipendenza. E' proprio l'indipendenza dell'agenzia a rendere possibile e giuridicamente ineccepibile, la pubblicazione dei suggerimenti forniti ai ministeri.

Altro aspetto di particolare interesse è il ruolo della FSA in rapporto all'analisi del rischio. Come ben sa chi si interessa di sanità pubblica, il rischio che si verifichi un evento può essere analizzato da tre punti di vista. C'è la valutazione del rischio (il risk assessment degli anglofoni), quindi la comunicazione dello stesso alla popolazione (risk communication) e infine la gestione (il risk management). Nella prima fase gli scienziati decidono cosa e quanto è pericoloso per la popolazione, nella seconda si decide a quali livelli far arrivare l'informazione e nella terza si decide quali azioni attuare. Un esempio riguarda l'utilizzo degli ormoni come promotori di crescita o della somatotropina bovina ricombinante (rbST). In questo caso, trattandosi di molecole utilizzate negli Stati Uniti e vietate in Europa, il consumatore assiste a due diversi modi di valutazione e di gestione del rischio: negli Stati Uniti le autorità hanno deciso che questi prodotti sono innocui (valutazione) e che comunque il loro utilizzo ha un largo margine di sicurezza in rapporto ad eventuali residui negli alimenti. In Europa le autorità hanno invece deciso di mantenere il divieto





(Direttiva 96/22 del 29 Aprile 1996; Decisione del 17 Dicembre 1999).

Il Dr. Bell precisa che il nuovo sistema sarà basato sul concetto di "precautionary approach" che tiene in massima considerazione anche le condizioni di incertezza. L'essenza dell'approccio cautelativo, rilevata dal Dr. Bell, è che le questioni scientifiche siano trattate in maniera scientifica, mentre, purtroppo, troppo spesso nel

campo della sicurezza alimentare la scienza è usata in maniera politica. La distinzione concettuale tra la valutazione del rischio (fase di comprensione) e la sua gestione (azioni da intraprendere), continua il Dr. Bell, è utile per isolare le attività scientifiche dalla pressione politica.

Tuttavia la gestione del rischio, pur dipendendo dalla scienza, non è un'attività esclusivamente scientifica: è piuttosto un processo di decisioni che implica considerazioni politiche, sociali ed economiche per poter sviluppare, analizzare e confrontare le varie possibilità normative. Tutto ciò allo scopo di scegliere la risposta normativa più adeguata per un potenziale pericolo per il consumatore. Crediamo nella bontà delle affermazioni del Dr. Bell e assisteremo interessati alle future normative britanniche.

Priorità della Food Standards Agency

Le priorità della FSA per i prossimi cinque anni sono state elencate dal Dr. Bell in conclusione della sua presentazione (Figura 1). Il primo risultato che l'Agenzia si aspetta è la riduzione dell'incidenza della malattie alimentari del 20%, attraverso il miglioramento degli standard igienici lungo tutta la catena alimentare. Altro importante risultato dovrebbe essere la riduzione della contaminazione da Salmonella spp., nelle carni di volatili da cortile di oltre il 50% entro il 2004. Infine, in rapporto ad una migliore etichettatura degli alimenti, due sono i punti chiave: informazione chiara e onesta e sviluppo di negoziati internazionali per la pubblicità ed etichettatura dei prodotti alimentari. Altre attività riguarderanno la promulgazione di leggi più chiare e protettive dei diritti dei consumatori, nonché la pubblicazione di resoconti annuali per aumentare la fiducia dei cittadini.

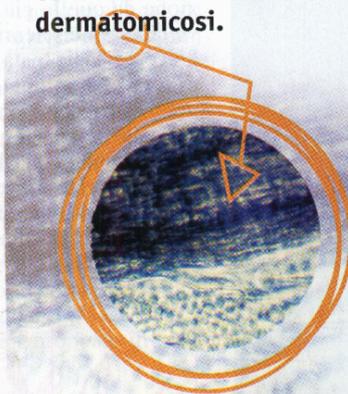
Alla fine della presentazione lo spazio per le domande dei convenuti ha permesso agli ospiti, tra i quali segnaliamo il Dott. Agostino Macri dell'Istituto Superiore di Sanità e la Signora Anna Bartolini, rappresentante italiana al Consiglio dei consumatori dell'Unione Europea, di intervenire con quesiti e opinioni.

il trattamento delle dermatomicosi

A-MO-DO

Soluzione antimicotica

Indicato per il trattamento ed il controllo delle dermatomicosi.



Disponibile in farmacia

confezione da 100 ml



marchio registrato

Imaverol

 JANSSEN-CILAG SpA
A. MENDELSSOHN

Milano

Via Michelangelo Buonarroti, 23 • 20093
Cologno Monzese • Tel. 0225101 - Fax 0226708196